



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
TORINO**

1

Ufficio del Procuratore della Repubblica

Prov. n. 19/25 Prot. 7047/25/SP

Il Procuratore della Repubblica

Visto il Decreto del Ministro della Giustizia 27 dicembre 2024, n. 206, recante “Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 in materia di processo penale telematico” (G.U. del 30.12.2024), che ha previsto, in via generale e salve le eccezioni nello stesso decreto contemplate, “il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni esclusivamente con modalità telematiche (art. 1, c. 1)”;

Visto l’art. 175 bis, comma 4, c.p.p., che consente al Dirigente dell’Ufficio Giudiziario di valutare i casi di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia previamente certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica;

Visto il decreto n. 1/2025 del Presidente del Tribunale di Torino in data 7.1.2024 con cui è stata disposta “la sospensione x art. 175 bis comma 4, c.p.p. dell’utilizzo dell’applicativo APP 2.0 con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche (mediante il regime del cosiddetto doppio binario) gli atti per i quali è stata introdotta dal 1° gennaio 2025 l’obbligatorietà del deposito telematico”;

Visti i decreti del 9.1.2025 (105/2025/SP) , 31.3.2025 (2124/2025/SP) e del 7.4.2025 (2269/2025/SP) con cui questo Procuratore della Repubblica disponeva la sospensione dell’uso di App e l’autorizzazione ai magistrati ed al personale dell’Ufficio a redigere in modalità analogica gli atti e i provvedimenti di cui al D.M. Ministero della Giustizia n. 217/2023 e successivo Regolamento, atti per i quali era previsto l’obbligo di utilizzazione esclusiva del sistema APP 2.0 a partire dalle date 1.1.2025 e 1.4.2025;

Visto in particolare il comma 2 del citato decreto 29.12.2023 n 217 del Ministro della Giustizia nella parte in cui si prevede che anche il deposito di atti, documenti richieste e memorie relativi *alle archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del codice di procedura penale nonché alla riapertura delle indagini di cui all'art 414 del codice di procedura penale, e degli atti, documenti, richieste e memorie* diversi da quelli relativi ai procedimenti di cui al libro V, titolo IX e di cui al libro VI, titoli II, V e V bis del codice di procedura penale, può avere luogo anche con modalità non telematiche sino al 31.12.2025.

2

Letta la relazione dei MagRif dell'Ufficio di data 28.11.2025 nella quale "si consiglia il mantenimento del provvedimento di sospensione attualmente in atto" in ragione di quanto emerso dalle sperimentazioni in corso, e cioè, in particolare:

- "come tutta l'attività dell'Ufficio Iscrizioni risulti meno veloce rispetto alla precedente gestione senza APP per la lentezza con cui il programma agisce "e per il fatto assai di frequente gli uffici esterni di Polizia Giudiziaria "non inseriscono correttamente nelle CNR i dati richiesti da APP...."
- come detta criticità possa essere risolta solo con la necessità di analisi dell'effettivo contenuto delle Notizie di Reato da parte dell'Ufficio Iscrizioni, non desumibile per la carenza dei dati di sintesi, ingenerando conseguente ritardi
- come si siano rilevate "forti criticità in riferimento al corretto caricamento dei beni in sequestro", con la necessità di apportare anche in questi casi correzioni delle NDR ad opera dell'Ufficio e la conseguenza di ulteriori ritardi.
- come nonostante l'elaborazione di un piano di parziale riorganizzare dell'Ufficio Iscrizione Noti, compatibile con il Progetto Organizzativo e adatto all'impiego di APP, detto impiego risulti ancora non funzionale rispetto all'assetto attuale della Procura, stanti: a) la perdurante vacanza di tutti i Procuratori Aggiunti, cui è rimessa la fase delle iscrizioni/assegnazioni specialistiche; b) le criticità rilevate per l'iscrizione a registro mod. 45, con riguardo alla registrazione dell'oggetto del procedimento; c) la notevole carenza di personale amministrativo rilevante in particolare per l'operatività delle iscrizioni degli assai numerosi procedimenti contro igniti
- la mancanza nell'Applicativo di supporto per le richieste di applicazione pena ex art 447 cpp.
- La mancanza di apposito Alert in caso di ricezione di atto urgente quale l'ordinanza applicativa di misura cautelare, che ad oggi viene veicolata genericamente alla Segreteria nella categoria "pervenuti" assieme a provvedimenti non urgenti

Letta altresì la comunicazione dei MagRif dell'Ufficio di data 16.12.2025 in cui si rende noto il mancato funzionamento dell'Applicativo nelle intere giornate del 9 dicembre e dei successivi 12, 13, e 14 dicembre 2025, con conseguente paralisi operativa, in particolare dell'attività di iscrizione delle notizie di reato e di richiesta di archiviazione;

Ritenuto di condividere quanto compiutamente rilevato nella richiamata Relazione dei MagRif dell'Ufficio ;

Preso atto di quanto comunicato dai MagRif dell'Ufficio a proposito dei rilevati malfunzionamenti ;

Ritenuto che si versa, pertanto, in una delle ipotesi di cui all'art. 175 bis, comma 4 c.p.p.;

Richiamata la validità delle previsioni di cui ai provvedimenti dello scrivente già citati (decreti del 9.1.2025 (105/2025/SP) , 31.3.2025 (2124/2025/SP) e del 7.4.2025 (2269/2025/SP));

ATTESTA, seppure non certificato dal DGSAP, il malfunzionamento del sistema operativo APP 2.0 presso la Procura della Repubblica di Torino e

DISPONE la sospensione dell'utilizzo in via esclusiva dell'applicativo APP 2.0, con possibilità di redigere e depositare, con modalità analogiche (mediante il regime del cosiddetto "doppio binario"), anche gli atti per i quali è stata introdotta dal 1° gennaio 2026 l'obbligatorietà dell'utilizzo dell'applicativo telematico APP 2.0.

Dispone che i Mag.Rif della Procura della Repubblica di Torino relazionino allo scrivente, con cadenza mensile, in ordine al funzionamento dell'applicativo APP 2.0, verificandolo in concreto mediante la prosecuzione e l'implementazione di apposite prove tecniche in accordo con i corrispondenti Uffici del Tribunale in sede.

Manda alla Segreteria per la comunicazione ai MagRif dell'Ufficio ed al R.I.D. requirente distrettuale, ai Procuratori della Repubblica Aggiunti, ai magistrati, togati ed onorari, dell'Ufficio, al Dirigente Amministrativo ed ai Direttori, al Procuratore Generale della Repubblica in sede, al Presidente del Tribunale in sede, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Dispone, inoltre, la comunicazione alla Direzione Generale per i Servizi Applicativi del Ministero della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura.

DISPONE altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ufficio.

Torino 23-12-2025

il Procuratore della Repubblica

Giovanni Bombardieri

